Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
Anno XI | numero 7 |settembre 2015

TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

Pubblicazioni Recenti

Ania Trends

Premi Trimestrali Danni
Settembre 2015

Nuova Produzione Vita
Settembre 2015

Prezzi R.C. Auto
Agosto 2015

Altre pubblicazioni

Panorama Assicurativo
Settembre 2015

L'Assicurazione Italiana 2014-2015
Luglio 2015

Gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e delle Casse professionali
Audizione ANIA
Giugno 2015

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Donatella Albano
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli Galdiero
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo Reedtz
Silvia Salati
Carlo Savino
Stefano Trionfetti

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

A sei mesi dall'avvio del programma di misure non convenzionali di politica monetaria la BCE ha condotto una revisione del limite relativo alla quota-parte di un'emissione applicabile agli acquisti di attività del settore pubblico (portandolo dal 25% al 33%). Cresce l'attesa dei mercati per il meeting del FOMC del 17 settembre, con la possibile manovra di rialzo dei tassi d'interesse di riferimento statunitensi che diventa sempre meno probabile. Secondo i dati pubblicati lo scorso agosto dalla BCE, a luglio 2015 il tasso di crescita mensile annualizzato dell'aggregato monetario ampio M3 è cresciuta dal 4,9% di giugno al 5,3% di luglio. Negli ultimi mesi gli spread sui titoli di Stato dell'area euro si sono ridotti in Italia e in Spagna, con un ribaltamento nelle ultime settimane dello spread Bonos-BTP a favore dei titoli italiani.

La congiuntura economica

L'andamento dei prezzi al consumo nei principali paesi continua ad essere troppo debole per dichiarare scongiurato il rischio di deflazione. L'indicatore €-coin – l'indice anticipatore per l'economia dell'area dell'euro – è cresciuto in modo marginale anche nel mese di agosto (da 0,41 a luglio a 0,43), segnando il nono incremento mensile consecutivo. Nel secondo trimestre del 2015 il PIL italiano è cresciuto, in termini reali e tenendo conto della stagionalità e degli effetti di calendario, dello 0,3% rispetto al trimestre precedente (+0,7% rispetto al primo trimestre del 2014).

Le assicurazioni nel mondo

Nel corso dell'ultimo mese le borse europee - caratterizzate da un andamento prevalentemente negativo e piuttosto volatile - sono state principalmente influenzate dalle vicende finanziarie sulla borsa cinese e dai segnali provenienti dalle Banche Centrali circa le prospettive per l'economia mondiale. Tra il 10 agosto e il 10 settembre l'indice generale azionario dell'area dell'euro ha segnato una contrazione dell'8,2% (-6,8% nel settore dell'industria, -7,8% nel comparto assicurativo e -8,9% in quello bancario). Dal report recentemente pubblicato dall'Autorità di vigilanza assicurativa spagnola (DGSFP) emerge che nel 2014 una raccolta complessiva di 56 miliardi di euro, segnando una flessione dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Il rallentamento è dovuto principalmente alla contrazione della raccolta nel ramo vita (-2,3% rispetto al 2013).

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di luglio la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra UE è stata pari a 8,1 miliardi, registrando, per il secondo mese consecutivo, un calo rispetto allo stesso mese del 2014 (-16,4%). Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 61,8 miliardi (+10,5% rispetto a luglio 2014). Secondo i dati dell'indagine ANIA relativa all'andamento del premio medio effettivamente pagato dagli assicurati per la copertura r.c. auto, risulta che, per il totale dei contratti, il prezzo medio della copertura prima delle tasse è diminuito, tra giugno 2014 e giugno 2015, da 399 a 372 euro (27 euro in valore assoluto e -6,9% in valore percentuale). Continua quindi la flessione dei prezzi r.c. auto avviatasi già dalla fine del 2012.

La produzione assicurativa del settore danni alla fine del II trimestre 2015

Secondo l'ultima rilevazione ANIA trimestrale relativa ai premi lordi del lavoro diretto italiano contabilizzati nel settore Danni, i premi rilevati alla fine del II trimestre 2015 per le imprese italiane e le rappresentanze delle imprese extra-UE, sono stati pari a 16.090 milioni di euro (-2,6% rispetto al II trimestre del 2014). La riduzione è concentrata nel ramo r.c. auto (-7,0%) e vi ha contribuito una sempre più intensa concorrenza da parte delle imprese che hanno potuto beneficiare di un trend di riduzione della sinistrosità iniziato nel 2010; secondo gli ultimi dati disponibili, però, tale trend sembra essersi interrotto nel primo trimestre di quest'anno.

Commissione Permanente
Economia e Finanza
Anno XI – Numero 7 – settembre 2015
Chiuso con le informazioni disponibili all'11 settembre 2015

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
settembre 2015
TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Effettuata la regolare analisi economica e monetaria e rimanendo in linea con le indicazioni prospettiche (*forward guidance*), il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso, il 3 settembre, di mantenere inalterato il livello dei tassi di interesse di riferimento.

A sei mesi dall'avvio del programma di misure non convenzionali di politica monetaria è stato rivisto il limite relativo alla quota-parte di un'emissione applicabile agli acquisti di attività del settore pubblico, innalzandolo al 33%, dal 25% iniziale. Nella conferenza stampa del 3 settembre il Governatore Draghi precisava tuttavia che, se dalla verifica dei singoli casi emergesse che a seguito di tale aumento l'Eurosistema si trovasse a detenere una minoranza di blocco (quota di sottoscrizione di un titolo in grado di porre il veto nel caso di votazioni importanti), il limite si manterrà al 25%.

Gli acquisti mensili di attività per 60 miliardi saranno condotti sino alla fine di settembre 2016, o comunque fino a quando non si dovesse riscontrare un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione

Nell'ambito della medesima conferenza, Draghi sottolineava l'emergere di nuovi rischi al ribasso per le prospettive di crescita e di inflazione. Sulle recenti brusche oscillazioni nei mercati finanziari e delle materie prime, la BCE ritiene prematuro esprimersi, non mostrandosi certa che esse possano esercitare un impatto durevole sulle prospettive per i prezzi e sul conseguimento di un profilo di inflazione sostenibile verso l'obiettivo di medio termine; continuerà a monitorare le informazioni ricevute e rammenta che il programma di acquisto di attività consente sufficiente flessibilità per adeguarne dimensioni, composizione e durata.

Cresce l'attesa dei mercati per il meeting del Federal Open Market Commission della Federal Reserve del 17 settembre, con la possibile manovra di rialzo dei tassi d'interesse di riferimento statunitensi che diventa sempre più oggetto di discussione. Che la decisione possa rivelarsi cruciale lo si può evincere dalla sollecitazione a fornire indicazioni prospettiche pervenuta dal comunicato dei ministri finanziari pubblicato ai margini della recente riunione del G-20, mentre sia l'FMI sia la Banca Mondiale si sono esposti, ritenendo prematuro un intervento rialzista. Dal canto suo la Fed si è limitata a dichiarare come la decisione non sia ancora stata presa e che i dati disponibili saranno analizzati fino all'ultimo momento utile.

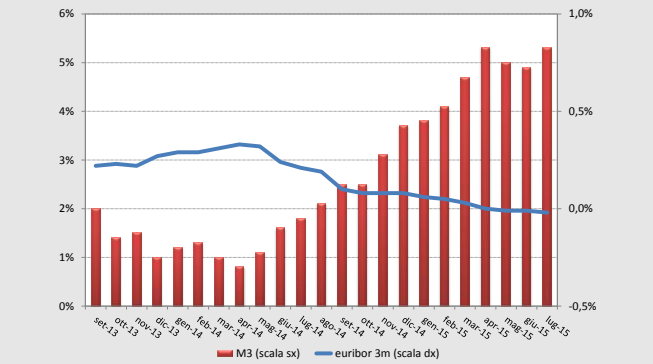
L'offerta di moneta

Secondo i dati pubblicati lo scorso agosto dalla BCE, a luglio 2015 il tasso di crescita mensile annualizzato dell'aggregato monetario ampio M3 è accelerato al 5,3% a luglio dal 4,9% di giugno.

Per quanto riguarda le principali componenti di M3, si registra ancora una robusta espansione dell'aggregato monetario ristretto M1 (trainata principalmente dalla dinamica dei depositi overnight attribuibile al basso costo opportunità di detenere gli strumenti più liquidi) il cui tasso di crescita mensile annualizzato è passato dall'11,7% di giugno al 12,1% di luglio.

L'analisi delle contropartite di M3 mostra un miglioramento, seppur ancora debole, nella dinamica dei prestiti al settore privato (con un tasso di crescita mensile annualizzato, corretto per cessioni e cartolarizzazioni, passato dallo 0,9% all'1,4%): in particolare, il tasso di crescita dei prestiti alle famiglie è cresciuto dall'1,7% all'1,9%, mentre quello dei prestiti alle società non finanziarie è passato dallo 0,2% allo 0,9%.

M3 vs. Euribor a 3 mesi



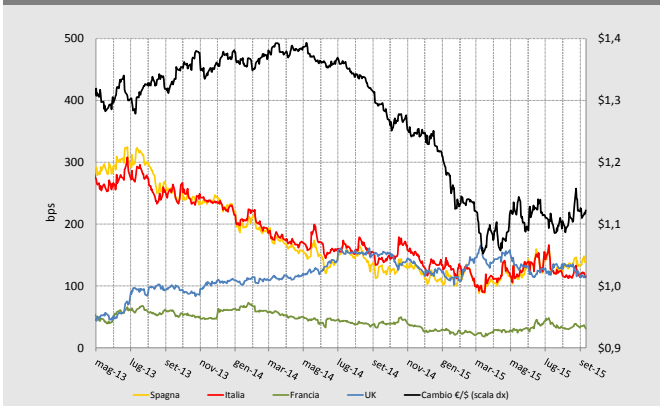
Fonte: Thomson Reuters, Datastream

L'andamento del rischio paese

Negli ultimi mesi gli spread sui titoli di stato dell'area euro si sono ridotti in Italia e in Spagna, con un ribaltamento nelle ultime settimane dello spread Bonos-BTP a favore dei titoli italiani, mentre sono rimasti sostanzialmente stabili, nel complesso, negli altri principali paesi dell'area.

Il 10 settembre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (0,70%) era pari a 139 bps per la Spagna, 117 bps per il Regno Unito, 115 bps per l'Italia, e 31 bps per la Francia. Alla stessa data 1 euro valeva 1,12 dollari.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
settembre 2015
TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

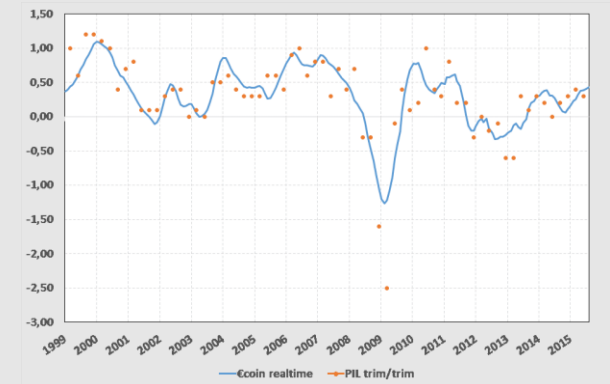
L'andamento dei prezzi al consumo nei principali paesi continua ad essere troppo debole per ritenere scongiurato il rischio di deflazione. Nell'area dell'euro l'indice dei prezzi al consumo si assestava su valori ancora lievemente positivi (+0,2% in ragione d'anno), ma in diminuzione rispetto a quanto rilevato il mese precedente; negli Stati Uniti l'inflazione era appena positiva (+0,1% in ragione d'anno), in lieve ripresa dopo due mesi in territorio negativo.

L'area dell'euro

L'indicatore €-coin – l'indice anticipatore per l'economia dell'area dell'euro che sintetizza l'informazione proveniente dalla dinamica di una gran numero di variabili quantitative e qualitative – è cresciuto in modo marginale anche nel mese di agosto (da 0,41 a luglio a 0,43), segnando il nono incremento mensile consecutivo.

Il contributo del commercio estero e il migliorato clima della fiducia hanno più che compensato l'impatto sull'indice della debolezza della produzione industriale.

L'Indice €-coin



Fonti: Banca d'Italia (set. 2015)

La congiuntura italiana

Nel secondo trimestre del 2015 il PIL italiano è cresciuto, in termini reali e tenendo conto della stagionalità e degli effetti di calendario, dello 0,3% rispetto al trimestre precedente; nel primo trimestre la variazione congiunturale era stata pari a +0,4%. Rispetto al corrispondente periodo nel 2014 il PIL è cresciuto dello 0,7% (+0,2% nel I trimestre).

La variazione acquisita per il 2015 è pari a +0,6%.

La variazione congiunturale è stata la sintesi di dinamiche dal lato della domanda di segno diverso. A fronte dell'espansione dei consumi finali nazionali (+0,3%), trainata dai consumi finali delle famiglie (+0,4%, -0,1% nel I trimestre), si è osservata una contrazione degli investimenti fissi lordi (-0,3%), in controtendenza rispetto al deciso aumento segnato nel I trimestre (+1,2%).

Sul fronte esterno si è osservata una dinamica decisamente più vivace delle importazioni (+2,2%, +1,7% nel I trimestre) rispetto a quella delle esportazioni (+1,2%, +0,6% nel I trimestre).

Alla formazione del PIL hanno contribuito positivamente i consumi delle famiglie (+0,3 punti percentuali) e gli aggiustamenti nelle scorte (+0,4 punti), mentre hanno inciso negativamente gli investimenti (-0,1 punti) e l'equilibrio esterno (-0,2 punti). Il contributo della spesa della Pubblica Amministrazione è stato nullo.

Conti economici trimestrali – variaz. %

	Congiunturale		Tendenziale	
	I	II	I	II
PIL	0,4	0,3	0,2	0,7
Consumi privati*	-0,1	0,4	0,2	0,6
Consumi PA	0,1	-0,2	0,0	0,2
Inv. fissi lordi	1,2	-0,3	0,0	0,3
di cui: macchinari	*-0,9*	*0,6*	*-1,2*	*-0,1*
mezzi di trasporto	*25,3*	*-2,7*	*34,5*	*23,0*
costruzioni	*0,3*	*-0,8*	*-2,4*	*-1,9*
Esportazioni	0,6	1,2	4,2	4,0
Importazioni	1,7	2,2	4,3	5,5

(*) famiglie e Isp

Fonte: ISTAT – Conti Nazionali (set. 2015)

La dinamica della composizione settoriale del prodotto ha beneficiato della crescita del valore aggiunto del settore dei servizi (+0,3%), che ha più che bilanciato la contrazione dei quello dell'agricoltura (-1,1%). L'industria in senso stretto è cresciuta (+0,2%), mentre si è registrata una flessione nel settore delle costruzioni (-0,7%), generando una crescita congiunturale del valore aggiunto dell'industria in senso lato nulla.

Le previsioni più recenti del consenso dei maggiori istituti di ricerca puntano su tassi di crescita dell'economia italiana in linea con quanto stimato prima dell'estate.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Prometeia		Consensus	
	2014	2015	2016	2015	2016
PIL	-0,4	0,7	1,3	0,7	1,2
Consumi privati*	0,3	0,6	1,0	0,5	1,0
Consumi PA	-1,0	-0,4	-0,5	-	-
Inv. fissi lordi	-3,2	-0,9**	1,5**	1,2	2,0
Esportazioni	2,4	4,0	3,9	-	-
Importazioni	1,7	4,4	4,0	-	-
Prezzi al consumo	0,2	0,2	1,1	0,2	1,0
Deficit/PIL	3,0	3,0	2,8	-	-

(*) famiglie e Isp; (**) Investimenti in costruzioni

Fonti: ISTAT – Conti Nazionali (giu. 2015); Prometeia – Rapporto di previsione (lug. 2015); Consensus Economics (set. 2015)

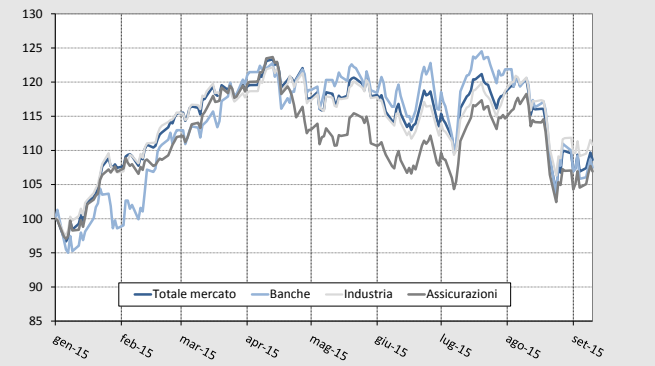
Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Nel corso dell'ultimo mese le borse europee - caratterizzate da un andamento prevalentemente negativo e piuttosto volatile - sono state principalmente influenzate dalle vicende finanziarie sulla borsa cinese e dai segnali provenienti dalle Banche Centrali circa le prospettive per l'economia mondiale alla luce di un possibile effetto contagio.

Tra il 10 agosto e il 10 settembre l'indice generale azionario dell'area dell'euro ha segnato una contrazione dell'8,2%, attestandosi al +9,7% rispetto a inizio anno. Tutti gli indici settoriali hanno mostrato performance analoghe: -6,8% il settore dell'industria, -7,8% il comparto assicurativo e -8,9% quello bancario. Le contrazioni registrate hanno ridotto in modo rilevante anche i margini di crescita rispetto a inizio anno. L'industria ha così segnato una crescita rispetto al 1° gennaio scorso del 11,6%, le banche dell'8,7%, mentre le assicurazioni del 7,7%.

Indici settoriali dell'area dell'euro

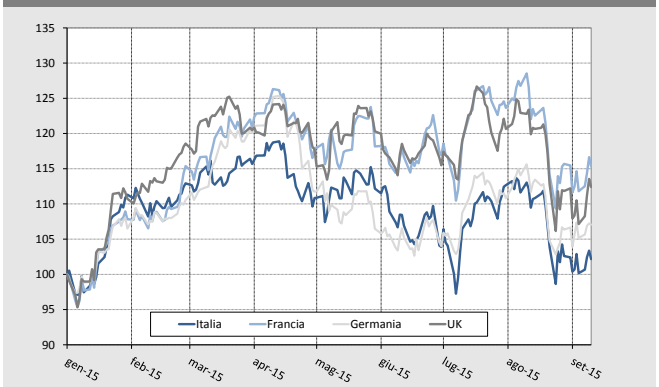


Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2015=100)

In Italia, in particolare, tra il 10 agosto e il 10 settembre si registrava una contrazione del 7,4% per le quotazioni assicurative, del 6,4% per i corsi del comparto industriale e del 6,1% per quelli bancari. Rispetto a inizio anno i titoli del comparto assicurativo risultavano in crescita del 3,4%, mentre quelli bancari e industriali segnavano incrementi ben superiori, beneficiando dei risultati particolarmente positivi dei mesi precedenti (+28,1% e +26,3%, rispetto al 1° gennaio 2015).

Un confronto tra le performance dei corsi azionari delle compagnie assicurative dei principali paesi europei mostra per lo scorso mese risultati negativi anche per gli altri paesi dell'area: -6,0% per i titoli assicurativi tedeschi, -7,6% per quelli britannici, -8,0% per quelli francesi. Rispetto a inizio anno gli indici hanno registrato incrementi contenuti rispetto a quanto registrato nei mesi precedenti: +7,2% per la Germania, +7,7% per il Regno Unito e +16,6% per la Francia.

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2015=100)

Le assicurazioni spagnole

Dal report recentemente pubblicato dall'Autorità di vigilanza assicurativa spagnola (DGSFP) emerge che nel 2014 una raccolta complessiva di 56 miliardi di euro, segnando una flessione dello 0,4% rispetto all'anno precedente (-2,6% nel 2013).

Il rallentamento è dovuto principalmente alla contrazione della raccolta nel ramo vita, che è stata pari a 24,5 miliardi, il 2,3% in meno rispetto al 2013 (-3% nel 2013), in parte compensata dall'aumento dell'1,1% registrato dal comparto danni, che ha raggiunto i 30,7 miliardi (nel 2013 si era contratto del 2,2%). Questi ultimi hanno, tuttavia, hanno evidenziato *performance* molto differenziate: alla crescita significativa delle coperture sanitarie (+4,4%), infatti, si è contrapposta una contrazione altrettanto rilevante per il ramo auto (-3,3%).

Secondo i dati pubblicati dall'UNESPA - l'Associazione delle compagnie assicuratrici spagnole - sull'andamento del settore nel I semestre 2015, la raccolta premi si sarebbe attestata sui 27,8 miliardi di euro, in flessione del 4% rispetto allo stesso periodo del 2013. La diminuzione è ascrivibile ancora alla performance negativa del comparto vita (-11,8% tra gennaio e giugno), che non è stata compensata dalla lieve crescita dei rami danni (+2,4%).

Nell'ambito del comparto danni è da rilevare l'andamento del ramo auto, che nel primo semestre del 2015 ha segnato una raccolta in crescita per la prima volta dall'autunno 2008, per poi rallentare nel secondo e chiudere il semestre con premi per 5,2 miliardi di euro (ossia un +0,89% rispetto all'analogo periodo del 2013). Il ramo delle coperture multirischio ha invece registrato un incremento dell'1,09%, per un totale di 3,5 miliardi di euro di raccolta. Salute e Rischi Diversi sono i rami che hanno segnato la migliore *performance* del semestre. I primi hanno raccolto oltre 3,7 miliardi di euro, gli altri poco più di 4 miliardi, con variazioni del 4,6% e del 3,4%.

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – luglio 2015

Nel mese di luglio la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra UE è stata pari a 8,1 miliardi, registrando, per il secondo mese consecutivo, un calo rispetto allo stesso mese del 2014 (-16,4%). Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 61,8 miliardi, in aumento del 10,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tenuto conto dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 1,3 miliardi (-22,4% rispetto a luglio 2014), i nuovi affari vita complessivi sono ammontati nel mese a 9,4 miliardi, il 17,3% in meno rispetto all'analogo mese del 2014.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE Mln €	Italiane ed extra UE Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. (1 mese)	Italiane ed extra UE Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. (da inizio anno)	UE (L.S. e L.P.S.) Mln €	UE (L.S. e L.P.S.) Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. (1 mese)
2014 (*)	lug.	9.661	59,5	47,9	1.653	28,1
	ago.	5.755	59,8	49,0	951	88,7
	set.	6.924	45,6	48,6	1.031	148,3
	ott.	8.301	51,7	49,0	1.601	23,4
	nov.	7.280	47,6	48,8	1.312	129,9
	dic.	6.419	31,3	47,4	1.275	28,6
2015	gen.	8.330	17,6	17,6	1.002	15,6
	feb.	9.937	30,4	24,2	1.580	99,5
	mar.	10.369	28,0	25,6	1.982	27,0
	apr.	9.608	19,5	24,0	1.641	48,2
	mag.	8.181	4,5	20,0	1.842	-3,8
	giu.	7.335	-3,7	16,1	1.115	-28,3
	lug.	8.074	-16,4	10,5	1.283	-22,4

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari all'80% del totale premi. I dati del 2015 sono invece relativi alla totalità del mercato. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di luglio i nuovi premi di ramo I sono stati pari a 5,4 miliardi (i due terzi dell'intero new business), registrando la contrazione più pronunciata da inizio anno rispetto allo stesso mese del 2014 (-20,3%). Di segno negativo anche la raccolta di nuovi premi su polizze di ramo V, pari a 139 milioni (il 2% dell'intera nuova raccolta), ammontare più che dimezzato rispetto a luglio 2014. La restante quota (oltre il 30%) della nuova produzione vita è costituita da polizze di ramo III (esclusivamente di tipo unit-linked) che nel mese di luglio, con una raccolta di nuovi premi pari a € 2,5 mld, registra un ammontare pressoché equivalente a quello dello stesso mese del 2014. I contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali, pari a 100 milioni, sono risultati in lieve aumento rispetto a luglio 2014.

Tale andamento del settore vita viene confermato anche dalla statistica trimestrale flussi e riserve vita che registra a fine giugno 2015 una raccolta netta pari a € 24,4 mld (+12,6% rispetto al I semestre 2014), per effetto di un aumento del volume premi (+11,0%), principalmente di ramo III, che ha superato la crescita dell'onere per sinistri (+9,9%).

Il premio medio r.c. auto - giugno 2015

Sono disponibili i dati relativi all'andamento del premio medio effettivamente pagato dagli assicurati per la copertura r.c. auto nel mese di giugno 2015. All'indagine campionaria ha partecipato un'ampia quota di mercato di imprese operanti in tale ramo (circa l'85% in termini di raccolta premi). Nel mese oggetto di analisi, sono stati rilevati il totale dei premi emessi relativamente alle polizze in scadenza con il dettaglio delle tre principali tipologie di veicoli: autovetture, motocicli e ciclomotori. La rilevazione ha riguardato la sola garanzia r.c. auto, escludendo le polizze flotta/assicurate con libro matricola e le polizze temporanee. I premi rilevati non includono le imposte e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

Monitoraggio dei premi rc auto effettivamente pagati

Settore	Num. di contratti (.000)	Premi annuali emessi nel mese (.000 Euro)	Premio medio (escluse tasse) (Euro)	Var. % stesso periodo anno preced.
GIUGNO 2015 - TOT. CONTRATTI	**2.561**	**951.899**	**372**	**-6,9**
di cui:				
Autovetture ad uso privato	1.837	710.740	387	-7,4
Motocicli ad uso privato	242	59.636	246	-2,6
Ciclomotori ad uso privato	115	17.263	150	-2,8

In particolare, a giugno 2015 sono stati oggetto dall'indagine oltre 2,5 milioni di contratti per un incasso premi pari a 952 milioni di euro. Occorre evidenziare che la rilevazione considera le sole polizze che giungono al rinnovo nei portafogli delle imprese, di cui si conosce il premio pagato nell'annualità precedente. Si escludono quindi i nuovi contratti assunti nel mese che generalmente si riferiscono ad assicurati che cambiano compagnia per ottenere un premio più vantaggioso e che sperimentano quindi una riduzione in media più elevata di quella che si può ottenere non cambiando impresa. Per tale ragione le variazioni medie di premio riportate nella tabella precedente sono verosimilmente inferiori a quelle che effettivamente si rilevano per la media di tutti gli assicurati.

Per il totale dei contratti, il prezzo medio della copertura prima delle tasse è diminuito, **tra giugno 2014 e giugno 2015, da 399 a 372 euro; il calo è stato pari a 27 euro in valore assoluto e a -6,9% in valore percentuale**. Continua quindi la flessione dei prezzi r.c. auto avviatasi già dalla fine del 2012. Per il totale dei veicoli il premio medio in valore assoluto è passato da 435 euro pagati in media nel mese di giugno 2012 a 372 euro nel mese di giugno 2015**. In tre anni il premio medio si è ridotto di 63 euro**; la velocità di riduzione (rispetto allo stesse mese dell'anno precedente) si è inoltre accentuata nel tempo: -15 euro a giugno 2013, -21 euro a giugno 2014 e -27 euro a giugno 2015. **In termini percentuali il premio medio si è ridotto del 14,5% da giugno 2012 a giugno 2015**, con un tasso di riduzione che è progressivamente aumentato negli anni: -3,4% nel giugno 2013, -5,0% nel giugno 2014 e -6,8% nel giugno 2015.

La produzione assicurativa del settore danni alla fine del II trimestre 2015

I premi lordi del lavoro diretto italiano contabilizzati nel settore Danni riportati di seguito sono forniti trimestralmente e in via anticipata dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. All'ultima rilevazione al II trimestre 2015 hanno partecipato la quasi totalità delle imprese nazionali e 44 rappresentanze di imprese europee che in termini di quota mercato rappresentano comunque oltre il 90% del totale (sono attualmente 70 le imprese ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento nel settore danni).

Relativamente all'attività delle sole imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra-UE, i premi rilevati alla fine del II trimestre 2015 sono stati pari a 16.090 milioni di euro (in diminuzione del 2,6% rispetto al II trimestre del 2014). Il settore Auto ha contabilizzato 8.706 milioni, in diminuzione del 5,9%. In particolare, il ramo R.C. Autoveicoli terrestri con una raccolta premi di 7.451 milioni, risulta in calo del 7,0%. Si tratta della dodicesima variazione tendenziale negativa (a livello trimestrale) e di un trend che non si era mai registrato in questo ramo, per lo meno con variazioni negative così prolungate e pronunciate. Da giugno 2012 a giugno 2015 i premi contabilizzati in questo ramo sono diminuiti complessivamente di circa il 20%.

Premi contabilizzati danni al II trimestre 2015

RAMI	Premi (MLN) imprese Italiane e rappr. extra-UE	Var. % '15/'14	Premi (MLN) rappr. UE	Var. % '15/'14
R.C. Autoveicoli	7.451	-7,0	384	-10,4
Corpi veicoli terrestri	1.255	1,2	121	9,4
Totale settore Auto	**8.706**	**-5,9**	**504**	**-6,4**
Infortuni	1.434	-0,4	229	8,1
Malattia	1.033	2,0	69	12,6
Corpi veicoli ferroviari	3	19,4	0	7,3
Corpi veicoli aerei	13	-27,3	7	12,2
Corpi veicoli marittimi	112	7,2	35	66,6
Merci trasportate	90	-2,2	77	6,7
Incendio	1.027	0,5	164	0,4
Altri danni ai beni	1.323	-0,4	149	4,5
R.C. Aeromobili	5	-12,8	4	-26,4
R.C. Veicoli marittimi	17	-9,8	1	24,0
R.C. Generale	1.378	4,1	635	9,3
Credito	32	-18,2	227	8,5
Cauzione	183	-2,3	64	11,3
Perdite pecuniarie	269	8,2	105	-12,7
Tutela legale	162	8,2	24	5,9
Assistenza	303	11,2	28	9,5
Totale altri rami danni	**7.383**	**1,6**	**1.820**	**6,9**
Totale rami danni	**16.090**	**-2,6**	**2.324**	**3,7**

Vi ha contribuito una sempre più intensa concorrenza da parte delle imprese che hanno potuto anche beneficiare di un trend di riduzione della sinistrosità iniziato nel 2010; tale trend, secondo gli ultimi dati disponibili, sembra essersi interrotto nel primo trimestre di quest'anno.

Il ramo Corpi veicoli terrestri con 1.255 milioni (+1,2%) di raccolta premi alla fine del II trimestre 2015 ha consolidato l'inversione di tendenza già registrata nel I trimestre quando vi era stata una invarianza rispetto al I trimestre 2014, dopo oltre 4 anni di variazioni negative.

Beneficiando dei segnali di recupero del ciclo economico, i premi contabilizzati degli altri rami danni alla fine del II trimestre 2015 sono risultati in crescita dell'1,6% rispetto alla fine del II trimestre 2014 per un volume pari a 7.383 milioni. In particolare i rami che risultano avere una crescita superiore alla media sono stati: Malattia (1.033 milioni; +2,0%), R.C. Generale (1.378 milioni; +4,1%), Corpi veicoli marittimi (112 milioni; +7,2%), Perdite pecuniarie (269 milioni; +8,2%), Tutela legale (162 milioni; +8,2%) e Assistenza (303 milioni; +11,2%). Hanno invece registrato una diminuzione dei premi contabilizzati rispetto al II trimestre 2014 i rami Infortuni (1.434 milioni; -0,4%), Altri danni ai beni (1.323 milioni; -0,4%), Merci trasportate (90 milioni; -2,2%), Cauzione (183; -2,3%), R.C. veicoli marittimi (17 milioni; -9,8%), R.C. Aeromobili (5 milioni; -12,8%), Credito (32 milioni; -18,2%) e Corpi veicoli aerei (13 milioni; -27,3%).

Relativamente alle rappresentanze di imprese UE (44 imprese che rappresentano oltre il 90% in termini di premi su un totale di 70 imprese attualmente autorizzate), alla fine dei primi sei mesi del 2015 sono stati contabilizzati 2.324 milioni di premi, in aumento del 3,7% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2014. Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale dei premi è stato del 12,6%: in particolare nel settore Auto il peso è stato del 5,5% mentre negli altri rami danni di circa il 20%. In alcuni rami tale quota è stata superiore al 40% come nei rami R.C. Aeromobili (45,8%), Merci trasportate (46,1%) e nel ramo Credito dove l'incidenza di tali imprese è stata pari a quasi il 90%. Nel settore Auto si è registrata una contrazione dei premi pari a oltre il 6% (in linea con quella delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE) ma con dinamiche molto più accentuate nei singoli rami; infatti i premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri diminuiscono del 10,4% (rispetto al -7,0% delle imprese italiane ed extra-UE) e i premi del ramo Corpi veicoli terrestri aumentano del 9,4% (rispetto al +1,2% delle imprese italiane ed extra-UE); negli altri rami danni l'incremento dei premi è stato pari al 6,9%. Tra i rami più significativi (in termini di volume premi) si è registrata una crescita della raccolta nei rami R.C. Generale (635 milioni, +9,3%), Credito (227 milioni, +8,5%), Infortuni (229 milioni, +8,1%) e Incendio (164 milioni, +0,4%).

Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
settembre 2015
TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	**IV**	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	**I**	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
2011	**I**	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
2012	**I**	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
2013	**I**	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7
	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1
2014	**I**	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2
	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0
	IV	143.315	20,6	32.800	-2,7	110.515	29,9
2015	**I**	39.763	12,0	7.796	-2,0	31.967	16,1
	II	77.713	7,9	16.090	-2,6	61.623	11,0

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	**IV**	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	**I**	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	**I**	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	**I**	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	**I**	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
2014	**I**	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7
	IV	15.211	-6,5	2.387	-1,1	447	-6,8	6.440	3,9
2015	**I**	3.630	-6,3	609	0,0	119	3,4	1.371	2,3
	II	7.468	-7,0	1.255	1,2	223	0,2	3.084	2,1

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
settembre 2015
TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	**IV**	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	**I**	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	**I**	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	**I**	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	**I**	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	**I**	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9
	IV	5.030	0,0	2.831	-0,6	454	-2,3
2015	**I**	1.313	2,3	648	4,4	107	-7,3
	II	2.466	0,5	1.378	4,1	215	-5,0

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

Anno	Mese	Rilevazione ISTAT		Monitoraggio ANIA (*)			
		Numero Indice (100 = marzo 2012)	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio TOTALE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente
2012	**Marzo**	100,0	4,3	449	n.d.	-	-
	Giugno	101,1	4,7	435	n.d.	-	-
	Settembre	102,8	4,8	448	n.d.	-	-
	Dicembre	102,4	3,5	496	n.d.	-	-
MEDIA 2012		***101,4***	***4,4***	***456***	n.d.	**-**	**-**
2013	**Marzo**	102,0	2,0	437	-2,6	447	n.d
	Giugno	101,8	0,6	420	-3,4	442	n.d
	Settembre	100,9	-1,8	428	-4,4	435	n.d
	Dicembre	99,5	-2,8	463	-6,5	438	n.d
MEDIA 2013		***101,2***	***-0,2***	***437***	***-4,2***	***441***	***n.d***
2014	**Marzo**	98,8	-3,2	409	-6,6	415	-7,1
	Giugno	98,8	-2,9	399	-5,0	418	-5,4
	Settembre	98,1	-2,8	401	-6,2	408	-6,3
	Dicembre	97,7	-1,9	434	-6,3	413	-5,6
MEDIA 2014		***98,5***	***-2,7***	***411***	**-6,0**	***414***	***-6,0***
2015	**Marzo**	97,3	-1,5	382	-6,5	389	-6,3
	Giugno	96,6	-2,2	372	-6,9	387	-7,4

(*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi pagati nel mese.
La percentuale considerata per depurare il premio dalle tasse è pari a 26,1%.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2013*	Luglio	6.056	52,1	27,6	1.291	207,2	75,9
	Agosto	3.601	35,0	28,2	504	-56,2	50,0
	Settembre	4.754	50,4	30,2	415	-40,0	40,6
	Ottobre	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7	50,1
	Novembre	4.931	16,0	28,5	571	-43,3	38,4
	Dicembre	4.891	33,7	28,9	991	30,4	37,7
2014*	Gennaio	7.086	44,5	44,5	866	-30,2	-30,2
	Febbraio	7.618	53,7	49,1	792	24,7	-11,6
	Marzo	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2	-0,7
	Aprile	8.039	57,8	50,9	1.107	-35,0	-12,5
	Maggio	7.852	20,4	43,5	1.915	33,8	-2,2
	Giugno	7.619	58,1	45,7	1.555	134,7	10,7
	Luglio	9.661	59,5	47,9	1.653	28,1	13,4
	Agosto	5.755	59,8	49,0	951	88,7	17,7
	Settembre	6.924	45,6	48,6	1.031	148,3	23,6
	Ottobre	8.301	51,7	49,0	1.601	23,4	23,5
	Novembre	7.280	47,6	48,8	1.312	129,9	29,0
	Dicembre	6.419	31,3	47,4	1.275	28,6	29,0
2015	Gennaio	8.330	17,6	17,6	1.002	15,6	15,6
	Febbraio	9.937	30,4	24,2	1.580	99,5	55,7
	Marzo	10.369	28,0	25,6	1.982	27,0	41,8
	Aprile	9.608	19,5	24,0	1.641	48,2	43,4
	Maggio	8.181	4,2	20,0	1.842	-3,8	28,9
	Giugno	7.335	-3,7	16,1	1.115	-28,3	17,5
	Luglio	8.074	-16,4	10,5	1.283	-22,4	10,5

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Dal 2013 inoltre il campione delle rappr. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2013*	Luglio	5.067	72,0	37,5	27,2
	Agosto	2.977	59,3	49,4	29,7
	Settembre	4.053	61,5	65,1	32,8
	Ottobre	4.386	37,1	50,6	33,2
	Novembre	3.945	29,0	41,2	32,8
	Dicembre	3.996	60,6	40,9	34,8
2014*	Gennaio	6.028	59,8	49,9	59,8
	Febbraio	6.310	69,9	63,8	64,8
	Marzo	6.339	66,5	65,4	65,4
	Aprile	6.270	71,5	69,3	66,9
	Maggio	6.027	34,1	55,9	59,3
	Giugno	5.267	58,5	53,1	59,2
	Luglio	6.785	33,9	40,3	54,6
	Agosto	4.173	40,2	42,7	53,2
	Settembre	4.877	20,3	30,9	49,4
	Ottobre	5.751	31,1	29,6	47,3
	Novembre	5.100	29,3	27,0	45,7
	Dicembre	4.313	7,9	23,0	42,5
2015	Gennaio	6.249	3,7	12,1	3,7
	Febbraio	6.847	8,5	6,6	6,1
	Marzo	5.878	-7,3	1,6	1,6
	Aprile	6.001	-4,3	-1,0	0,1
	Maggio	4.927	-18,2	-9,8	-3,5
	Giugno	4.523	-14,1	-12,0	-5,0
	Luglio	5.405	-20,3	-17,8	-7,4

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2013*	Luglio	110	27,8	16,7	24,9
	Agosto	107	20,6	14,6	24,4
	Settembre	139	169,1	57,2	33,1
	Ottobre	106	-1,4	41,9	29,2
	Novembre	106	15,1	39,6	28,0
	Dicembre	209	71,6	31,0	32,5
2014*	Gennaio	133	72,2	53,9	72,2
	Febbraio	285	286,5	129,8	176,7
	Marzo	175	-21,4	58,7	58,7
	Aprile	215	94,5	65,9	66,9
	Maggio	316	81,6	39,3	70,8
	Giugno	284	117,1	96,2	78,5
	Luglio	363	229,8	132,1	97,0
	Agosto	269	151,2	163,2	102,8
	Settembre	301	116,9	162,1	104,5
	Ottobre	282	165,2	141,9	109,6
	Novembre	289	173,7	148,7	114,6
	Dicembre	227	8,5	89,6	100,5
2015	Gennaio	289	116,7	79,7	116,7
	Febbraio	297	4,5	29,7	40,2
	Marzo	559	220,1	93,3	93,3
	Aprile	217	1,0	59,2	68,6
	Maggio	140	-55,7	29,8	33,7
	Giugno	186	-34,3	-33,3	19,9
	Luglio	139	-61,6	-51,6	3,2

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2013*	Luglio	872	-7,6	34,1	29,1
	Agosto	512	-27,2	4,1	24,0
	Settembre	557	-6,3	-13,4	21,8
	Ottobre	973	0,4	-9,9	19,6
	Novembre	872	-19,8	-9,4	15,5
	Dicembre	665	-35,4	-18,6	10,9
2014*	Gennaio	919	-11,8	-22,2	-11,8
	Febbraio	1.014	-12,8	-19,7	-12,4
	Marzo	1.582	8,7	-4,0	-4,0
	Aprile	1.547	17,2	5,2	1,6
	Maggio	1.502	-18,7	0,2	-3,9
	Giugno	2.062	51,7	12,9	5,4
	Luglio	2.505	187,2	48,8	22,9
	Agosto	1.307	155,5	114,1	29,9
	Settembre	1.740	212,3	186,0	40,0
	Ottobre	2.259	132,2	159,9	48,1
	Novembre	1.881	115,6	144,7	53,0
	Dicembre	1.853	178,7	138,7	59,6
2015	Gennaio	1.784	94,1	124,6	94,1
	Febbraio	2.787	174,8	147,3	136,5
	Marzo	3.925	148,2	141,7	141,7
	Aprile	3.380	118,5	143,6	134,6
	Maggio	3.106	106,7	124,8	128,2
	Giugno	2.618	27,0	78,1	104,0
	Luglio	2.522	0,6	35,8	80,8

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.